



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

CARATTERISTICHE E STRUTTURA DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DI PREVEDI

COMPARTO “SICUREZZA”

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate), consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: vengono offerte entrambe le seguenti garanzie:

a) **garanzia di restituzione del capitale investito**, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

b) **garanzia di rendimento minimo** pari alla remunerazione del TFR stabilita dall'art. 2120 del codice civile, al lordo della ritenuta fiscale sui rendimenti prodotti dal Fondo (pari all'11%) e al netto delle commissioni di gestione e di garanzia.

Entrambe le garanzie di cui alle lettere a) e b) operano sia alla scadenza della convenzione di gestione (la quale ha una durata di cinque anni), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

- pensionamento;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- erogazione di anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale di cui alla precedente lett. a) e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota una tantum di iscrizione al fondo	Commissioni erogate ai gestori del comparto “sicurezza” e oneri di negoziazione finanziaria
Quota associativa annua	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (ad esempio, ove previste, le spese per l'esercizio del riscatto, ecc.)	

N.B.: Qualora, alla scadenza della convenzione di gestione del patrimonio sopra descritta, venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, **PREVEDI** comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni)

Grado di rischio: Basso



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (*duration* 1-3 anni).

Strumenti finanziari:

- titoli azionari (in misura non superiore al 15% del valore del patrimonio in gestione):
 - azioni quotate o quotande (entro un massimo di trenta giorni dall'avvenuta sottoscrizione), denominate in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese;
 - exchange Trade Funds (ETF) e OICR armonizzati UE denominati in euro o sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese, con la restituzione trimestrale delle commissioni in essi eventualmente contenute;
 - Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea e denominati in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese.
- titoli obbligazionari:
 - emessi da Stati o organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno dei paesi aderenti OCSE, denominati in euro e con rating non inferiore all'"investment grade" A- (rating *Standard & Poor*);
 - emessi da società con sede in paesi OCSE (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea), denominati in euro e con rating non inferiore all'"investment grade" A- (rating *Standard & Poor*) e A3 (rating *Moody's*). Tali strumenti sono ammessi nella misura massima del 35% della componente obbligazionaria del patrimonio affidato al gestore.
- strumenti derivati:
 - contratti futures su indici azionari dei paesi OCSE;
 - contratti futures su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area OCSE, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap;
 - forward su cambi, ammessi al solo scopo di copertura del rischio di cambio sulle valute sopra citate.

Categorie di emittenti e settori industriali:

- titoli azionari: società quotate o quotande (entro un massimo di trenta giorni dall'avvenuta sottoscrizione) a grande capitalizzazione e con sede in Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea oltre che in Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza particolari limiti riguardanti la dimensione o il settore di appartenenza della società.
- titoli obbligazionari:
 - Stati o organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno dei paesi aderenti OCSE, con rating non inferiore all'"investment grade" A- (rating *Standard & Poor*) e A3 (rating *Moody's*);
 - società con sede in Paesi OCSE (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea), con rating non inferiore all'"investment grade" A- (rating *Standard & Poor*) e A3 (rating *Moody's*).

Aree geografiche di investimento:

- titoli azionari: Paesi aderenti all'Unione Europea e Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera;
- titoli obbligazionari: Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea e altri Paesi OCSE (per le sole obbligazioni emesse da società i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea).

Obiettivo di gestione:

il comparto ha l'obiettivo di conseguire, sull'orizzonte periodale coincidente con la durata della convenzione, un rendimento almeno pari a quello del tasso di rivalutazione del TFR ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

COMPARTO BILANCIATO

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che punta, in un orizzonte temporale non inferiore 5 anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del TFR previsto dal codice civile, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

Grado di rischio: medio/basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 35% del patrimonio investito nel comparto.

L'asset allocation strategica e la struttura gestionale del comparto bilanciato sono state modificate, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, con decorrenza 1 maggio 2008. Tali modifiche sono state effettuate, alla luce dei risultati conseguiti nel corso del 2007, per adeguare la gestione finanziaria all'evoluzione della popolazione di associati al fondo pensione, alle aumentate dimensioni patrimoniali del comparto e alle mutate condizioni dei mercati finanziari.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle principali modifiche introdotte dal 1 maggio 2008.

Modifiche dell'Asset Allocation Strategica (AAT) del comparto Bilanciato		
AAT fino al 30 aprile 2008	AAT dal 1 maggio 2008	Motivazioni delle modifiche
<p>Struttura gestionale - linee guida della gestione</p> <p>E' articolata su 3 profili di investimento ciascuno con diverso rapporto rischio-rendimento atteso, la cui gestione concorre un unico valore quota. Il patrimonio del fondo è ripartito in modo non uniforme tra i 4 gestori del comparto: ciascuno dei 3 profili di investimento, infatti, ha un diverso benchmark di riferimento.</p> <p>Gli obiettivi di rendimento e i limiti di rischio sono differenziati tra i singoli gestori, in relazione al profilo di investimento al singolo gestore.</p>	<p>Struttura gestionale - linee guida della gestione</p> <p>E' caratterizzata da un solo profilo di investimento. Il patrimonio è distribuito in modo uniforme tra i 4 gestori del comparto (25% delle risorse a ciascun gestore). Il benchmark è unico per tutti i gestori.</p> <p>Gli obiettivi di rendimento e i limiti di rischio sono uniformi tra i singoli gestori.</p>	<p>L'attribuzione della stessa quota di strumenti azionari e di strumenti obbligazionari a tutti i gestori consente di ripartire il rischio gestionale tra questi ultimi in modo uniforme, e di confrontare in modo più immediato e trasparente l'abilità dei singoli gestori.</p>
<p>Divise di denominazione della componente azionaria</p> <p>Le divise di denominazione per la componente azionaria del patrimonio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro, sterlina inglese, franco svizzero, corona danese, corona norvegese, corona svedese. 	<p>Divise di denominazione della componente azionaria</p> <p>Le divise di denominazione della componente azionaria del patrimonio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro, sterlina inglese, franco svizzero, corona danese, corona norvegese, corona svedese; - divise diverse da quelle sopra indicate nei limiti del 20% della quota azionaria del patrimonio (cioè nel limite del 5% del patrimonio del comparto). 	<p>L'incremento della massa patrimoniale gestita ha reso opportuno incrementare le opzioni di investimento e la diversificazione del portafoglio, sotto il profilo sia della tipologia degli strumenti finanziaria che delle divise di emissione degli stessi.</p>
<p>Tipologia di strumenti obbligazionari</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligazioni emesse da Stati o organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno dei paesi aderenti OCSE, denominati in euro e con rating non inferiore ad (A-) Standard & Poor. - obbligazioni emesse da società con sede in paesi OCSE (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati 	<p>Tipologia di strumenti obbligazionari</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligazioni emesse da Stati o organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno dei paesi aderenti OCSE, denominati in euro e con rating non inferiore ad (A-) Standard & Poor. - obbligazioni emesse da società con sede in paesi OCSE (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea), denominati in euro e con rating non inferiore A-(rating Standard & Poor). Tali strumenti sono 	<p>L'incremento della massa patrimoniale gestita ha reso opportuno incrementare le opzioni di investimento e la diversificazione del portafoglio, sotto il profilo sia della tipologia degli strumenti finanziaria che delle divise di emissione degli stessi.</p>



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

regolamentati dell'Unione Europea), denominati in euro e con rating non inferiore A- (rating Standard & Poor). Tali strumenti sono ammessi nella misura massima del 10% della componente obbligazionaria del patrimonio affidato al gestore.	<p>ammessi nella misura massima del 10% della componente obbligazionaria del patrimonio affidato al gestore.</p> <p>- OICR o ETF obbligazionari denominati in euro con rating minimo pari all'investment grade (BBB-) S&P e restituzione trimestrale delle commissioni in esse eventualmente contenute.</p>
--	---

Struttura gestionale del comparto bilanciato in vigore fino al 30 aprile 2008:

Profili di investimento o del monocomparto	componente azionaria		componente obbligazionaria		Fascia % di oscillazione delle due componenti	% di destinazione risorse per profilo investim.	Gestori
	% azioni	benchmark	% obbligaz.	benchmark			
Profilo prudente	5%	MSCI Europe	95%	JPM GVB Emu 1-3	+/- 5%	15%	Monte dei Paschi A.M.
Profilo bilanciato	25%	MSCI Europe	75%	JPM GVB Emu 3-5	+/- 10%	60%	Credit Suisse A.M. e Unipol Assicurazioni
Profilo dinamico	50%	MSCI Europe	50%	JPM GVB Emu all maturities	+/- 10%	25%	Generali A. M.
Benchmark complessivo	28,25%	MSCI Europe	71,75%	14,25% JPM GVB Emu 1-3; 45,00% JPM GVB Emu 3-5; 12,50% JPM GVB Emu all maturities		100%	

Struttura gestionale del comparto bilanciato in vigore dal 01 maggio 2008:

componente azionaria		componente obbligazionaria		Fascia % di oscillazione delle due componenti	Gestori	% di ripartizione delle risorse per ogni gestore
% azioni	benchmark	% obbligazioni	benchmark			
25%	MSCI Europe net dividend	75%	30% Merrill Lynch Euro GBI; 45% JPM GVB Emu All maturities;	+/- 10%	Monte dei Paschi A. M. - Credit Suisse A. M. - Unipol Assicurazioni - Generali A. M.	25%

L'asset allocation neutrale del comparto bilanciato, a partire dal 1 maggio 2008, è così caratterizzata:

- 25% di titoli azionari quotati o quotandi (entro un massimo di trenta giorni dalla sottoscrizione) e denominati in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese o danese nonché, nei limiti del 20% della quota azionaria del patrimonio, in divise diverse dalle precedenti;

- 75% circa di titoli obbligazionari denominati in euro con rating non inferiore all'“investment grade” (BBB-) Standard & Poor.

La fascia di oscillazione degli asset, rispetto al loro peso neutrale, qui sopra rappresentato, è pari a +/-10% del mandato (la componente azionaria potrà oscillare tra min. 15% e max. 35%; la componente obbligazionaria invece tra min. 65% e max 85%).

La gestione del comparto è ripartita in modo paritetico tra i quattro seguenti gestori: Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A., Credit Suisse Asset Management SIM S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A. (con delega a J.P. Morgan Asset Management per la gestione della componente azionaria), Generali Asset Management SGR S.p.A.

Strumenti finanziari:

- titoli azionari:



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

- azioni quotate o quotande (entro un massimo di trenta giorni dall'avvenuta sottoscrizione) denominate in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese e, nei limiti del 20% della quota azionaria del patrimonio, azioni denominate in divise diverse dalle precedenti;
 - exchange Trade Funds (ETF) e OICR armonizzati UE (con esclusione di quelli italiani) con la restituzione trimestrale delle commissioni in essi eventualmente contenute, denominati in euro o sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese, e, nei limiti del 20% della quota azionaria del patrimonio, in divise diverse dalle precedenti;
 - Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea e denominati nelle divise sopra indicate.
- titoli obbligazionari:
- obbligazioni emesse da Stati o organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno dei paesi aderenti OCSE, denominati in euro e con rating non inferiore ad (A-) Standard & Poor.
 - obbligazioni emesse da società con sede in paesi OCSE (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea), denominati in euro e con rating non inferiore all'"investment grade" A- (rating *Standard & Poor*). Tali strumenti sono ammessi nella misura massima del 10% della componente obbligazionaria del patrimonio affidato al gestore.
 - OICR o ETF obbligazionari denominati in euro con rating minimo pari all'"investment grade (BBB-) S&P e restituzione trimestrale delle commissioni in esse eventualmente contenute.
- strumenti derivati:
- contratti futures su indici azionari dei paesi OCSE;
 - contratti futures su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area OCSE, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap;
 - forward su cambi, ammessi al solo scopo di copertura del rischio di cambio sulle valute sopra citate.

Categorie di emittenti e settori industriali:

- titoli azionari: società quotate o quotande (entro un massimo di trenta giorni dall'avvenuta sottoscrizione) su mercati regolamentati. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza particolari limiti riguardanti la dimensione o il settore di appartenenza della società.
- titoli obbligazionari:
 - Stati o organismi sovranazionali cui aderisca almeno uno dei paesi aderenti OCSE, con rating non inferiore all'"investment grade" A- (rating *Standard & Poor*);
 - società con sede in Paesi OCSE (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea), con rating in ogni caso mai inferiore all'"investment grade" (BBB-) Standard & Poor.

Aree geografiche di investimento:

- titoli azionari: Paesi aderenti all'Unione Europea e Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera e, nei limiti del 20% della quota azionaria del patrimonio, ad altri Paesi;
- titoli obbligazionari: Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea e altri Paesi OCSE (per le sole obbligazioni emesse da società i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea).

Benchmark complessivo del comparto:

- componente azionaria: **MSCI Europe net dividend**
- componente obbligazionaria: **30% Merrill Lynch Euro GBI; 45% JPM GVB Emu all maturities**